

## **L'ospedale e le strutture sanitarie**

### **Condizioni e precauzioni generali**

L'ospedale e le strutture sanitarie ove si svolgono attività di diagnosi e cura e di assistenza alle persone sono come altri luoghi di lavoro gravati da rischi per la sicurezza e la salute di chi lavora, di chi è degente e di chi a qualsiasi titolo li frequenta.

Conoscerli è il primo ed irrinunciabile punto di partenza per chi vuole attuare norme di prevenzione e protezione.

Di seguito sono riportate e commentate le principali occasioni di rischio.

### **Condizioni e precauzioni generali**

<b>ATTIVITÀ SVOLTE NEI LUOGHI OSPEDALIERI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio. Attività a supporto di quella prevalente.</li> </ul>
<b>ATTIVITÀ SVOLTE NEI LUOGHI NON OSPEDALIERI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nei luoghi non ospedalieri, es. poliambulatori, guardie mediche uffici, viene in generale svolta attività sanitaria ambulatoriale di assistenza all'utente, attività di diagnostica e di prelievi del sangue.</li> <li>• Attività svolta presso il domicilio del paziente.</li> </ul>
<b>ATTIVITÀ DI SUPPORTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso di solito, precluse alle attività svolte dai volontari.</li> </ul>
<b>COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli accessi ai reparti sono sempre concordati con il personale preposto di reparto, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati</li> <li>• Il personale dell'associazione deve essere riconoscibile ed adeguatamente abbigliato, se possibile deve avere un tessera di riconoscimento.</li> <li>• Ogni accesso in locali dove si svolge regolare attività sanitaria è concordato col personale sanitario ed appositamente autorizzato ove previsto.</li> <li>• Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale individuato preposto.</li> </ul>
<b>SERVIZI IGIENICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I servizi igienici per gli volontari sono disponibili lungo i percorsi dell'Ospedale o Servizi territoriali accessibili al pubblico.</li> </ul>
<b>PRONTO SOCCORSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Negli ospedali è possibile fruire delle prestazioni sanitarie della struttura es. Pronto Soccorso in caso di necessità.</li> <li>• Nei luoghi non ospedalieri non è presente un pronto soccorso, in caso di necessità rivolgersi al personale sanitario presente.</li> </ul>
<b>ALLARME INCENDIO EVACUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri.</li> <li>• I volontari sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare.</li> <li>• I volontari possono coadiuvare gli addetti all'emergenza nella gestione delle operazioni di evacuazione ed in particolare sorvegliando i pazienti nei punti esterni di raccolta.</li> </ul>

<b>APPARECCHI TELEFONICI E ALTRE APPARECCHIATURE UTILIZZABILI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nei reparti ospedalieri è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali.</li> <li>• Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi connessi strettamente alle attività di servizio.</li> <li>• Elettrodomestici (es. televisioni, termoventilatori, ecc. non possono di norma essere installati negli ambienti ospedalieri se non previa autorizzazione del personale preposto).</li> <li>• L'uso di ulteriori apparecchiature elettriche portatili (es. asciugacapelli personale, rasoio elettrico ecc.) deve essere comunicato e autorizzato dal personale preposto).</li> </ul>
<b>RIFIUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda.</li> </ul>
<b>VIABILITÀ E SOSTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per la circolazione nelle aree esterne a strutture sanitarie occorre attenersi alla segnaletica stradale ed a quella specifica.</li> <li>• Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione.</li> <li>• All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità (max 20 Km/h) onde scongiurare incidenti.</li> <li>• Non sostare, non ingombrare e non intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso; gli idranti devono essere accessibili e deve essere consentita la loro manovra da parte di operatori e devono essere utilizzate le apposite zone di sosta e parcheggio, per tutte le tipologie di mezzi (cicli, motocicli e autovetture).</li> </ul>
<b>AMBIENTI CONFINATI O PERICOLOSI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali solo il personale autorizzato può accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo.</li> <li>• L'accesso a tali ambienti e locali è sottoposto ad un permesso specifico, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciato dal Servizio Attività Tecniche.</li> </ul>

### **Rischi ubiquitari**

<p><b>Agenti chimici e cancerogeni</b></p>  <p>(“...agente cancerogeno: una sostanza che risponde ai criteri relativi alla classificazione quali categorie cancerogene 1 o 2, stabiliti ai sensi del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, e successive modificazioni..”)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortuni o esposizione all'uso di disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e farmaci antiblastici. I reparti dove sono presenti queste sostanze sono, ad esempio, l'oncologia, l'ematologia, gli ambulatori, le sale operatorie e le pre-sale, sale parto, gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti ovvero disinfezioni radicali di ambienti di degenza.</li> </ul> <p>Una esposizione ai farmaci antiblastici per il personale non addetto alla preparazione o somministrazione potrebbe verificarsi e interessare i volontari solamente in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Spandimento accidentale.</li> <li>• Manutenzione o pulizia nei locali di preparazione e somministrazione; in particolare nella pulizia dei servizi igienici frequentati dai pazienti trattati sono necessarie idonee protezioni personali.</li> <li>• Per tutte queste eventualità l' AUSL di Piacenza ha predisposto ed attua specifici protocolli di intervento che riducono la possibilità di esposizione per il personale non addetto a livelli del tutto trascurabili.</li> </ul>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.</li> </ul>
<p><b>Agenti biologici</b></p>  <p>(“...qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni..”)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione accidentale, generalmente dovuta all’inalazione o al contatto con pazienti ed escreti / secreti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. E’ un rischio da ritenersi , in modo precauzionale, ubiquitario; gli ambienti a rischio non trascurabile per la contaminazione con agenti biologici, sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, Sala Autoptica, Laboratorio di Microbiologia, Laboratorio di Anatomia Patologica, Pronto Soccorso, Radiologia.</li> <li>• Concordare l’accesso in caso di necessità con i responsabili dell’attività (Primario, Capo Sala, ecc.) adottando le precauzioni standard universali e le eventuali precauzioni aggiuntive.</li> <li>• I rifiuti sanitari prodotti in tali luoghi, sono; raccolti in appositi contenitori rigidi, resistenti agli urti ed alle sollecitazioni, a tenuta, e portano indicata con indicata la scritta esterna “rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo”, sono di apposito colore, e vengono collocati nei reparti e depositati provvisoriamente in locali dedicati.</li> <li>• <b>In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione ( imbrattamento della cute, degli occhi, con sangue o liquidi contenenti evidenti tracce di sangue....) attenersi alle seguenti disposizioni:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavare la parte interessata con acqua corrente;</li> <li>- Recarsi al Pronto Soccorso più vicino e segnalare l’accaduto;</li> <li>- Rispettare le regole aziendali (AUSL PC) che si applicano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria, definita dal Medico incaricato.</li> </ul> </li> <li>• I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.</li> </ul>
<p><b>Radiazioni ionizzanti</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il rischio è rappresentato dall’esposizione a radiazioni elettromagnetiche (raggi X o gamma) della stessa natura della luce o delle onde radio Che producono ionizzazione della materia, dovute all’uso di sistemi ed apparecchiature che comportano la produzione di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte (superiori a 1.000.000 GHz).</li> <li>• Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate). L’impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) avviene solitamente nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Radioterapia, Medicina Nucleare) e possono avvenire nei Comparti Operatori.</li> <li>• Attorno alla sorgente sono individuate due zone distinte in relazione all’intensità di esposizione alle radiazioni: zona controllata, più vicina alla sorgente e la zona sorvegliata, ad essa esterna.</li> <li>• L’accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>E' FATTO DIVIETO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO DI ACCEDERE ALLE ZONE CLASSIFICATE A RISCHIO</b> identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al dirigente responsabile della struttura aziendale interessata ed all'Esperto Qualificato (figura tecnica responsabile della gestione del rischio specifico).</li> <li>• I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali (es. ambulatori odontoiatrici).</li> </ul>
<p><b>Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio di Infortunio e/o esposizione legato all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso).</li> </ul> <p>Sono in uso apparecchiature e sostanze che emettono radiazioni non ionizzanti e/o campi elettromagnetici di varia natura nei seguenti Reparti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sedi del Servizio di Recupero e Rieducazione Funzionale (marconiterapia, radarterapia, magnetoterapia a bassa frequenza, radarterapia)</li> <li>- Reparto di oculistica, c/o ospedale (laser)</li> <li>- Blocco Operatorio, c/o ospedale (laser)</li> <li>- Servizio di Radiologia, locali Risonanza Magnetica Nucleare (RMN).</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare (RMN) le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico continuo; si impone la massima attenzione poiché esso è DI NORMA SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente.</li> <li>• L'accesso al locale sede di RMN avviene sole su autorizzazione da parte del Servizio RMN. Devono essere rispettate le disposizioni impartite; occorre depositare, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) nonché carte di credito, tessere magnetiche, cellulari ecc. Prima di accedere è comunque necessario compilare l'apposita Scheda di autorizzazione.</li> <li>• I rischi da radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.</li> </ul>
<p><b>Radiazioni laser</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio di infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser classificati come apparecchi di Classe 3- Rischio moderato o Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce(VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso.</li> <li>• Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori chirurgici più frequentemente dedicati a Oculistica o in altre strutture aziendali.</li> <li>• I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.</li> </ul>

<p><b>Energia elettrica</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche verificati e gestiti da personale interno qualificato.</li> <li>• I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.</li> </ul>									
<p><b>Incendio</b></p>  <p><i>(Vedi anche segnaletica)</i></p>	<p><b>LE STRUTTURE SANITARIE SONO CONSIDERATE LUOGHI A MAGGIOR RISCHIO IN CASO DI INCENDIO A CAUSA DELLA PRESENZA DI PERSONE AMMALATE CON DIFFICOLTA' O IMPOSSIBILITA' AL MOVIMENTO E CON TEMPI NECESSARIAMENTE LUNGI IN CASO DI EVACUAZIONE.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'evento incendio è connesso con maggiore probabilità a : <ul style="list-style-type: none"> <li>-deposito ed utilizzo di materiali infiammabili / facilmente combustibili;</li> <li>-utilizzo di fonti di calore;</li> <li>-impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente;</li> <li>-presenza di fumatori: l'ospedale è luogo dove normalmente è vietato fumare, solo in pochi luoghi non è presente tale divieto;</li> <li>-interventi di manutenzione e di ristrutturazione;</li> <li>-accumulo di rifiuti e scarti combustibili;</li> <li>-locali ove si eroga ossigeno / protossido di azoto. La distribuzione di questi gas medicali è realizzata in rete di tubazioni, nei locali sanitari i gas sono erogati da prese a muro, è possibile la presenza di bombole di ossigeno trasportabili;</li> <li>-locali ove si utilizzano liquidi infiammabili.</li> </ul> </li> <li>• Luoghi più pericolosi per un principio d'incendio sono: locali sanitari, locali seminterrati, locali non presidiati</li> <li>• I rischi correlati possono essere presenti anche nelle strutture sanitarie territoriali.</li> </ul> <p>L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente pericoloso ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee che non conoscono a fondo i luoghi / sono limitati nei movimenti e nelle percezioni. E' stato redatto un piano di emergenza aziendale.</p> <p><b>Indicazioni generali per il personale in caso di incendio</b></p> <table border="1" data-bbox="576 1417 1434 1848"> <thead> <tr> <th style="background-color: #f00; color: white; text-align: center;">IN CASO DI INCENDIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1. Mantenere la calma.</td> </tr> <tr> <td>2. Diramare l'allarme ed avvertire subito il personale in servizio.</td> </tr> <tr> <td><b>3. Avvisare i Vigili del Fuoco tel. 115 e se necessario il servizio Emergenza sanitaria tel. 118.</b></td> </tr> <tr> <td><b>4. Avvisare gli addetti all'emergenza del reparto.</b></td> </tr> <tr> <td>5. Aiutare le persone in difficoltà, allontanare gli ammalati mettendoli in sicurezza.</td> </tr> <tr> <td>6. Se le condizioni lo consentono circoscrivere l'incendio, operando in sicurezza, allontanando gli oggetti e le sostanze potenzialmente pericolose.</td> </tr> <tr> <td>7. Se si è addestrati a farlo e se si può agire in condizioni di sicurezza, usare i mezzi estinguenti a disposizione: <ul style="list-style-type: none"> <li>— non usare acqua su incendi di natura elettrica;</li> <li>— occorre evitare nei limiti del possibile la propagazione dei fumi chiudendo bene le porte taglia-fuoco.</li> </ul> </td> </tr> <tr> <td>8. Se le condizioni dell'ambiente sono diventate pericolose per il fumo ed il calore abbandonare il luogo, non usare ascensori, muoversi con determinazione evitando la ressa, il panico non aiuta.</td> </tr> </tbody> </table> <p><b>E' bene ricordare che, in linea di massima, il tempo a disposizione per fronteggiare e spegnere un principio di incendio è di circa 15 minuti, dopo di che la temperatura che si può raggiungere nel luogo è tale (può superare i 300°C) da consentire solo interventi di contenimento. Sono molto importanti la tempestività e la correttezza delle comunicazioni di chi scopre l'incendio.</b></p>	IN CASO DI INCENDIO	1. Mantenere la calma.	2. Diramare l'allarme ed avvertire subito il personale in servizio.	<b>3. Avvisare i Vigili del Fuoco tel. 115 e se necessario il servizio Emergenza sanitaria tel. 118.</b>	<b>4. Avvisare gli addetti all'emergenza del reparto.</b>	5. Aiutare le persone in difficoltà, allontanare gli ammalati mettendoli in sicurezza.	6. Se le condizioni lo consentono circoscrivere l'incendio, operando in sicurezza, allontanando gli oggetti e le sostanze potenzialmente pericolose.	7. Se si è addestrati a farlo e se si può agire in condizioni di sicurezza, usare i mezzi estinguenti a disposizione: <ul style="list-style-type: none"> <li>— non usare acqua su incendi di natura elettrica;</li> <li>— occorre evitare nei limiti del possibile la propagazione dei fumi chiudendo bene le porte taglia-fuoco.</li> </ul>	8. Se le condizioni dell'ambiente sono diventate pericolose per il fumo ed il calore abbandonare il luogo, non usare ascensori, muoversi con determinazione evitando la ressa, il panico non aiuta.
IN CASO DI INCENDIO										
1. Mantenere la calma.										
2. Diramare l'allarme ed avvertire subito il personale in servizio.										
<b>3. Avvisare i Vigili del Fuoco tel. 115 e se necessario il servizio Emergenza sanitaria tel. 118.</b>										
<b>4. Avvisare gli addetti all'emergenza del reparto.</b>										
5. Aiutare le persone in difficoltà, allontanare gli ammalati mettendoli in sicurezza.										
6. Se le condizioni lo consentono circoscrivere l'incendio, operando in sicurezza, allontanando gli oggetti e le sostanze potenzialmente pericolose.										
7. Se si è addestrati a farlo e se si può agire in condizioni di sicurezza, usare i mezzi estinguenti a disposizione: <ul style="list-style-type: none"> <li>— non usare acqua su incendi di natura elettrica;</li> <li>— occorre evitare nei limiti del possibile la propagazione dei fumi chiudendo bene le porte taglia-fuoco.</li> </ul>										
8. Se le condizioni dell'ambiente sono diventate pericolose per il fumo ed il calore abbandonare il luogo, non usare ascensori, muoversi con determinazione evitando la ressa, il panico non aiuta.										

## Evacuazione ordinata

### Considerazioni a carattere generale

La necessità di evacuazione da un reparto dipende dalla natura dell'emergenza in corso e dalla sua gravità; va sempre dichiarata in occasione di pericolo grave o immediato come ad esempio: incendio non controllabile, scoppio, crollo interno di strutture portanti.

### IN CASO DI EVACUAZIONE

1. Se le condizioni lo consentono gli ammalati devono rimanere nelle rispettive degenze fino al momento dell'inizio dell'evacuazione.
2. Evacuare un locale alla volta iniziando da quelli più lontani dalle uscite; prima di passare al locale successivo sincerarsi della completa evacuazione avvenuta nel locale precedente.
3. Evitare per quanto possibile lo stazionamento degli ammalati nei luoghi di transito.
4. **I pazienti vanno evacuati preferibilmente in senso orizzontale in modo progressivo verso il luogo sicuro più vicino** in grado di riceverli ed assisterli fino a quando l'emergenza sia terminata o fino a che non sia necessario spostarsi in un altro luogo.
5. Non trasportare oggetti ingombranti ed avvalersi all'occorrenza delle coperte in uso, non tornare indietro per futili motivi.

<p><b>Esplosione</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio di incidente dovuto a perdite di gas infiammabile e/o dovuto alla presenza di vapori di sostanze infiammabili.</li> <li>• I rischi correlati possono essere presenti anche nelle strutture sanitarie territoriali.</li> </ul>
<p><b>Movimentazione carichi</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio di infortuni connessi alla mobilizzazione e trasporto di pazienti con vario grado di disabilità motoria e/o sensoriale / cognitiva;</li> <li>• Tale movimentazione avviene con l'utilizzo di ausili maggiori (es. sollevatori, ecc.) ed il trasporto con barelle, carrozzine ecc. o con l'utilizzo di ausili minori (telina, cintura, disco girevole ecc.) o semplicemente coadiuvando e assistendo la mobilizzazione del paziente stesso.</li> <li>• Rischio di infortuni connessi alla logistica aziendale e dovuto alla movimentazione delle merci all'interno dell'Ospedale. Tali attività avvengono sia manualmente sia con mezzi meccanici.</li> <li>• I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.</li> </ul>
<p><b>Cadute</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio di infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi.</li> <li>• Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di cartelli mobili, catene e transenne, che individuano e/o delimitano le aree interessate</li> <li>• I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.</li> </ul>
<p><b>Cadute dall'alto</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio di infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura.</li> <li>• Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse.</li> <li>• I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.</li> </ul>